Anno 63 — Giovedì 7 Giugno 1928 - Anno VI — N. 135

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

L'Ambasciata sovietica a Roma ha ricevuto la conferma che il messaggio S.O.S. del gen. Nobile fu realmente intercettato

Fede che si muta in speranza

IL COMUNICATO DELL'AMBASCIATA RUSSA

ROMA, 6.

L'Ufficio Stampa dell'Ambasciata Sovietica a Roma comunica:

« In seguito al telegramma del 3 corrente da parte del Comitato per il soccorso Nobile, Osoaviaschiw, abbiamo telegrafato pregando di verificare e confermare il testo della comunicazione ricevuta dal radioamatore Schmidt a Wenessenele Wochny perchè poteva darsi che egli avesse preso per comunicazione del dirigibile le istruzioni radiotelegrafiche impartite alle stazioni ».

In risposta abbiamo stamane alle 6 ricevuto il seguente radio:

Una prima conferma

« Mosca, 5. Tutto ciò che aveva udito il radioamatore sull'« Italia » è stato verificato scrupolosamente e quindi non vi è ragione di dubitare della verità della radiocomunicazione del dirigibile « Italia » udita dallo Schmidt sulla lunghezza d'onda del dirigibile. Il testo di questa comunicazione non coincide con tutte le istruzioni precedentemente inviate da Mosca. Le nostre istruzioni erano redatte in lingua russa e francese il che pur doveva garantire il radioamatore dal confondere le comunicazioni. Inoltre le navi russe sull'Oceano non hanno radioapparecchi a onda corta. Naturalmente la possibilità di un errore va sempre considerata. — Firmato Comitato di soccorso: Osoaviachiw. Unschlicht»

Questo telegramma fu seguito subito da un altro che diceva testualmente:

Un altro comunicato

« Mosca, 5. Il 3 giugno alle ore 20 un radioamatore ricevute segnalazioni S. O. S. dal dirigibile « Italia ». Il 4 giugno ore 1, ciò fu comunicato mediante potenti radioapparecchi e fu ricevuto da tutte le stazioni e dalla « Città di Milano ». Il Comitato di soccorso ha preso tutte le misure per entrare in contatto con l'« Italia ». I radioapparecchi lavorano giorno e notte. Preghiamo di comunicare e confermare la lunghezza dell'onda di richiamo e la potenza dei radioapparecchi dell'« Italia » e della « Città di Milano ». Preghiamo inoltre la « Città di Milano » di mantenere con noi contatti regolari due o tre volte al giorno per alcuni minuti Le nostre segnalazioni di richiamo S. O. S. sono a onda lunga 675 metri e quelle corte 20, 38, 40, 60. Per il Comitato di soccorso, ecc. ».

Conformandosi alla richiesta del Comitato di soccorso questa Ambasciata ha trasmesso al Regio Ministero degli Affari Esteri preghiera di comunicare a Mosca tutte le informazioni riguardanti l'onda e la potenza dei radioapparecchi dell' « Italia » e della « Città di Milano ».

Il razionale metodo di ricerca dell'Aeronave "Italia,,

ROMA, 6.

Le ricerche dell' aeronave « Italia » nella regione settentrionale dello Svalbard proseguono con metodo e con mezzi sempre maggiori. Sotto la coordinazione del Comandante della « Città di Milano », le due piccole navi « Hobby » e « Braganza », noleggiate fin dal primo momento a cura del nostro Governo, profittano del buon tempo per svolgere la mattima attività.

La « Braganza », che ha particolari attitudini per la navigazione tra i ghiacci e sulla quale è imbarcato some comandante militare il Comandante in seconda della « Città di Milano », si è spinta già fino a Capo Nord presso il gruppo delle sette isole prendendo come linea direttrice della sua navigazione l'ultimo rilevamento radiogoniometrico dell' « Italia ». Le ricerche hanno avuto esito negativo. Va però notato che la nave è stata costretta dai ghiacci a mantenersi piuttosto lontana dalla costa e che la visibilità era cioè piuttosto limitata. Non si può escludere che altre ricerche nella stessa zona, che saranno subito riprese dalla stessa nave, possano in condizioni più favorevoli dare esito diverso. La « Braganza », che si è inoltrata nello stretto dell' Hinopeln per oltre venticinque miglia, ha sbarcato pattuglie per ricerche più accurate.

Intanto l' « Hobby » procede lentamente lungo la costa per dar modo al tenente Holm, dell'Aviazione militare norvegese, di eseguire ricerche metodiche nell' interno per mezzo del suo apparecchio che fa base su quella nave. Il tenente Holm ha già esplorato con accuratezza il settore nord-ovest dello Spitzbergen, compreso tra l' isola danese e la punta di Grey Hoock, spingendosi fino al fondo della baia di Liefden e di Wood. Egli non ha trovato traccia dell'Aeronave e date le condizioni di visibilità e il metodo seguito nelle ricerche, esclude senz'altro che possano esservene in quella zona. Se le condizioni odierne continueranno ad essere favorevoli, esplorerà la baia di Wilde, il Wetsn Fiord e l' East Fiord.

La pattuglia di alpini e di sucaini che era stata sbarcata dalla « Città di Milano » alle isole danesi è rientrata sul l' « Hobby » e sarà probabilmente risbarcata oggi alla baia di Mossel.

Appena giungeranno, l'aviatore Larsen con altro aeroplano norvegese ed il nostro idrovolante « S 55 », uniranno i loro sforzi coordinati a quelli già in azione.

Solidarietà umana

Con larga solidarietà umana, oltre il Governo norvegese anche i Governi di Svezia, di Finlandia, di Danimarca, di Francia e dell' Unione R. R. S. hanno presentato offerte di concorso che vengono considerate con la massima attenzione. Sono anche pervenute e sono tenute presenti offerte di privati. In questi giorni è stato comunicato che stazioni radiotelegrafiche private avrebbero percepito segnalazioni dalle quali si potrebbe supporre che l' « Italia » possa avere atterrato nell'Arcipelago di Francesco Giuseppe. Sono in corso accertamente per esaminare l'attendibilità di queste notizie e diretti a verificare fra l'altro se queste stazioni non avessero per caso percepito le segnalazioni periodiche che da varie stazioni russe e anche dalla « Città di Milano » vengono lanciate per l'aeronave o per dare informazioni sull'argomento ai naviganti e alle stazioni fisse.

Se l' ipotesi dell'atterraggio nell'Arcipelago di Francesco Giuseppe dovesse risultare attendibile, d'accordo con gli altri Governi che hanno offerto il loro concorso, saranno organizzate ricerche anche in quella zona. Ricerche per altro che sarebbero molto difficili e lunghe per le quali occorrono navi e mezzi speciali. Questa ipotesi del resto non era stata esclusa dal R. Governo il quale fin dal primo momento si era preoccupato di informarsi se a Capo Flora, dove hanno sempre diretto gli esploratori volontari o involontari di quella zona, esistessero ancora ricoveri e viveri. Le informazioni giunte ieri sono state negative. Si tenga però presente che sebbene la Terra di Francesco Giuseppe sia del tutto disabitata, essa ha una fauna che offre larghe risorse, già esperimentate da altri esploratori.

Altre notizie sui probabili appelli dell' "Italia,,

ROMA, 6.

La « International News Service » ha da Mosca:

Quello che pareva dapprima un semplice effetto di allucinazione individuale da parte di un dilettante di radiotelegrafia, sembra gradatamente trasformarsi nella solida speranza di ritrovamento dei naufraghi dell' « Italia ».

Il Comitato russo per le ricerche della spedizione Nobile, asserisce di aver fede nella realtà del messaggio intercettato domenica dall'operatore dilettante Schmidt e questa fiducia è avvalorata dalla circostanza che altre stazioni hanno cominciato a raccogliere consimili segnali. A meno che non ci si trovi di fronte ad una forma epidemica di allucinazione collettiva, bisogna ammettere che le successive intercettazioni di messaggi ritenuti provenienti dall'equipaggio dell' « Italia » sono profondamente impressionanti.

Il Comitato infatti dichiara che ha ricevuto ulteriori comunicazioni dallo stesso Schmidt, che aveva pregato di rimanere in ascolto ininterrottamente per udire nuovi eventuali segnali dell' « Italia ». Lo Schmidt ha oggi annunciato di aver riudito i segnali dell' « Italia » la scorsa notte. Sfortunatamente le condizioni atmosferiche non erano favorevoli e lo Schmidt ha dichiarato che, sebbene facesse ogni sforzo per tendersi a cogliere i segnali, non li intendeva che debolissimi e non era perciò riuscito a decifrarli.

Un' altra segnalazione interesante è quella riferita da un rimorchiatore governativo a Murmansk. Il capitano della nave riferisce di aver raccolto un messaggio radiotelegrafico di un dilettante ad Obdors, il quale dice nel modo più definitivo di aver intercettato un messaggio di Nobile col quale si annunziava l' atterramento sulla Terra Francesco Giuseppe e si chiedeva immediata assistenza.

Qualcuno esprime il dubbio che questa intercettazione possa essere una errata interpretazione dei primi messaggi con i quali le stazioni hanno diramato l'annunzio dello stesso Schmidt e lanciato appelli all' « Italia ». Ma quando anche si ammettesse un errore di intercettazione di Obdors, riesce meno spiegabile la segnalazione di altri tre separati appelli di soccorso raccolti da stazioni russe.

Il Comitato russo di ricerche annuncia infatti che questi tre segnali da parte dell' « Italia » erano nettamente individuati in quanto indirizzavano ognuno ad una differente stazione che veniva designata col suo nominativo convenzionale in linguaggio abbreviato. Ad ogni nuovo appello, l' « Italia » si rivolgeva ad una diversa stazione come se cercasse quale era in grado di ascoltare il suo appello disperato. Naturalmente in queste circostanze non è sorprendente che l' « Italia », o, per meglio dire, il suo equipaggio, non sia più in grado di seguire la conversazione perchè probabilmente i naufraghi non devono essere in condizioni col loro apparecchio radiotelegrafico di fortuna di accogliere le risposte dei loro interlocutori.

Le tre stazioni che successivamente sono state chiamate dall' « Italia » sono due stazioni russe ed una americana: le russe sono quelle indicate col nominativo Sob e Pru, che sono due stazioni del servizio meteorologico in Siberia; la stazione americana è quella indicata dal nominativo Czf. E' interessante la circostanza che le stazioni russe alle quali si rivolge con i suoi appelli l' « Italia » sono stazioni del servizio meteorologico, cioè stazioni che logicamente dovevano essere conosciute dai navigatori del dirigibile italiano, che spesso ne usava le indicazioni meteorologiche.

Vi è soltanto una circostanza strana in questi appelli raccolti come provenienti dall' « Italia » ed è che nessuno di essi, ad eccezione di quello più dubbio di Obdors, reca indizio della località dalla quale sarebbe stato lanciato.

Intanto il Comitato russo ha deciso di affrettare la partenza di una spedizione scientifica di soccorso, che si reca alla Terra Francesco Giuseppe. Domani questa prenderà imbarco sulla nave russa rompighiaccio « Percey », che lascierà subito Arcangelo diretta alla Terra Francesco Giuseppe dove conta di arrivare fra tre settimane.

Un incidente ferroviario a Napoli

ROMA, 6.

La corsa 133 della linea metropolitana di Napoli, in partenza alle ore 8.25 di stamane da Mergellina verso la stazione centrale, in seguito a falsa posizione di uno scambio veniva avviata su di un breve binario tronco, di cui raggiunse con violenza la testata estrema. Nel contraccolpo sofferto dalle vetture una trentina di viaggiatori riportò ferite e contusioni malgrado che il materiale ferroviario non abbia avuto che lievissime avarie. Un viaggiatore si trova disgraziatamente in gravi condizioni, quattro sono dichiarati guaribili in oltre 10 giorni, ed i rimanenti presentano contusioni veramente lievi. Le autorità ferroviarie locali hanno aperto immediate indagini per stabilire le cause dello spiacevole accidente.

L'AVIATORE MILIONARIO LEVIN annuncia che miss Mabal Boll e due piloti partiranno oggi da New York a bordo del « Miss Columbia » diretti in Europa.

Il Senato approva il bilancio delle Finanze

ROMA, 6.

La seduta è aperta alle ore 16. Accordat alcuni congedi, è posto in discussione il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze. Interloquiscono i senatori Loria e Schanzer.

Le finanze locali

VOLPI, Ministro delle Finanze, passa in esariente rassegna i recenti provvedimenti finanziari e si sofferma sulle discussioni intensificatesi in questi ultimi tempi circa la possibilità di una riforma delle finanze locali. Ricorda che fino dall'anno scorso eb eba rilevare la gravità e la diffificoltà del problema della abolizione delle cinte daziarie ed afferma che un passo decisivo verso la sistemazione delle finanze locali deve essere anzitutto costituito dalla intensificazione dei controlli sulle spese e dalla diminuzione e progressiva eliminazione di quelle di carattere facoltativo. Lo stuido del problema non può essere condotto e perseguito se non col più prudente accorgimento.

Dopo altre considerazioni di carattere generale il Ministro Volpi prosegue:

Il Governo della finanza è particolarmente difficile in un Paese come il nostro che, avendo ancora una economia generale in formazione, sente tutti i generosi impeti di gioventù della razza e la insopprimibili necessità del suo divenire; sente il posto degno che occupa oramai nel mondo, posto che il Capo del Governo con mirabile e definitiva parola ha ieri fissato e precisato, dopo che il fascismo, in sei anni di strenuo lavoro, sotto la sua guida senza pari, ha compiuto ciò che poteva sembrare miracoloso.

La finanza pubblica non deve e non può estranearsi da questa magnifica e nobilissima rinascita in ogni campo di azione altrimenti mancherebbe ai suoi doveri fondamentali costruttivi, ma deve condurre e coordinare lo sforzo nei limiti dei mezzi che la azione può fornire. E' sopratutto necessario affiancare la diuturna, immane fatica di chi ha risollevato i destini della Patria e contribuire per essa al miglior risultato dell'opera che tiene legati in profondo consenso 50 milioni di italiani. (Vivissimi applausi, congratulazioni).

Parlano poi il relatore sen. Mayer e, brevemente, S. E Volpi.

Si procede all'esame dei capitoli che sono tutti approvati senza discussione. Così anche senza discussione si approvano i risultati per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge che è rinvinviato allo scrutinio segreto è approvato.

Domani, giovedì, seduta pubblica alle ore 15.30.

Dopo le precise dichiarazioni del Duce sulla politica estera dell' Italia fascista

Ciò che dice il Presidente del Senato

ROMA, 6.

Il « Giornale d' Italia » pubblica le seguenti dichiarazioni del Presidente del Senato, S. E. Tittoni, sul discorso pronunziato ieri al Senato da S. E. Mussolini:

« Il discorso dell'on. Mussolini è stato una mirabile sintesi della sua opera diplomatica per la quale la Nazione plaude concorde. Quel discorso è un quadro completo della situazione internazionale in tutte le parti del mondo e della posizione speciale dell' Italia nella situazione stessa quale si prospetta rispetto ai diversi Stati. Quadro realista nel senso nobile della parola, che vuol dire perseguimento di idealità non nelle regioni lunari, ma nell'ambiente dei fatti concreti e delle possibilità da cui non si può prescindere ed attraverso cui è forza operare. I discorsi dei dirigenti la politica estera degli Stati devono superare una difficoltà: conservare la discrezione e la misura senza venir meno alla sincerità. Questa difficoltà l'on. Mussolini ha felicemente superato. Il senso della misura si associa nel suo discorso alla cura scrupolosa della verità. La sua parola fluisce chiara incisiva scultorea senza declamazioni, senza fronzoli, senza infingimenti. Si ha la sensazione precisa che l'Uomo ha aperto in questo discorso tutto l'animo suo, che nulla ha taciuto, nascosto o sottinteso. Questo è a mio avviso singolar pregio, convinto come sono, e non da oggi, che dote della politica estera dei Governi, come di quella finanziaria, deve essere la chiarezza. La reticenza nella politica estera genera la difficoltà alla stessa guisa che la oscurità nella politica finanziaria genera nel pubblico la sfiducia. Ora l'on. Mussolini ha questa qualità: Lucidamente pensa e lucidamente parla e parlando manifesta, senza incertezze e senza nebulosità, il suo pensiero. Egli è un grande chiarificatore in tutte le questioni, sa sceverare prontamente gli elementi secondari o superflui e mettere in luce con chiara evidenza quelli essenziali e decisivi. Perciò improntate a singolare equilibrio ed efficacia sono le sue dichiarazioni circa il disarmo, il rispetto e la durata dei trattati, la Società delle Nazioni e le riparazioni. Esse sono le più vere e più rispondenti alla realtà delle cose che mai Uomo di Stato abbia formulato su quelle ardenti questioni. Con grande soddisfazione sarà accolto l'annunzio del riconoscimento dei diritti e interessi dell' Italia come grande potenza mediterranea, inizio confortante di nuovi e più cordiali ed intimi rapporti con la Francia e particolare interesse hanno le comunicazioni dell'on. Mussolini circa i rapporti con la Jugoslavia e la Turchia dalle quali, come del resto da tutto l' importantissimo discorso, rampolla vivace ed evidente la dimostrazione che la politica dell' Italia è essenzialmente pacifica e che l' Italia collabora e vuol collaborare lealmente alla conservazione della pace. Oramai niuno potrà più in buona fede negarlo ».

La parola del Duce solleva gli animi a Zara

ZARA, 6.

A Zara la folla ha preso d'assalto si può dire le rivendite dei giornali che recavano il discorso del Duce. E' inutile dire che le ferme parole del Capo hanno sollevato gli spiriti. Bisogna ora attendere domani per udire i primi commenti dei giornali jugoslavi della Dalmazia. Oggi intanto è stato nuovamente concessa — dicono i contadini — dalla gendarmeria di confine l'entrata in città ai contadini stessi che avevano avuto l'ordine di ritirarsi nel pomeriggio. La ragione di questo nuovo ordine si può ricercare nel fatto che domani o posdomani si riapre la Scupcina a quanto dicono i giornali jugoslavi.

Commenti tedeschi al discorso di Mussolini

BERLINO, 6.

La stampa tedesca riproduce il discorso di S. E. Mussolini al Senato mettendone in evidenza la grande importanza. Alcuni giornali tra cui il «Berliner Tageblatt» pubblicano il testo quasi integrale del discorso, ma non fanno commenti data l'ora tarda.

La « Deutsche Diplomatische Politische Korrespondez » scrive:

« Questo discorso costituisce la grande manifestazione di un Uomo di Stato senza dubbio atto ad esercitare una influenza chiarificatrice e tranquillizzante circa i vari problemi di politica estera. Con la più grande obbiettività l'on. Mussolini ha saputo trattare le questioni sforzandosi sempre di eliminare le controversie esistenti e mostrare per lo meno i mezzi atti a dirimerle. L'on. Mussolini si è ispirato all' idea di mettere in primo piano gli elementi positivi delle relazioni tra i diversi Paesi. Egli ha rilevato sopratutto il miglioramento dei rapporti con la Germania. Se l'on. Mussolini rileva che questi rapporti potrebbero essere ancora migliori, non ci resta che aggiungere alle sue osservazioni che ugualmente la Germania spera che la collaborazione dei due popoli divenga ancora più stretta e che essa non può che desiderare che l' Italia faccia tutto il possibile per contribuire ad un simile sviluppo favorevole nell'avvenire. Noi possiamo ugualmente rallegrarci delle sue opinioni nei riguardi della Ungheria, opinioni che si ispirano alla grande simpatia per questo Paese. L'on Mussolini ha rilevato che il trattato di pace del Trianon, ha tagliato troppo nella carne viva e può essere per questa ragione che il Capo del Governo italiano ha parlato subito dopo il problema della revisione dei trattati di pace pur parlando in termini generali, della possibilità che questi trattati siano, poichè nessun trattato è eterno, sottoposti a una revisione che ne modifichi i punti che meritano modificazioni. La revisione inoltre prevista dallo Statuto dalla Società delle Nazioni L'on. Mussolini desidera che una revisione qualunque essa sia, territoriale, finanziaria, coloniale o sociale si faccia in maniera pacifica. Con questa opinione il Capo del Governo italiano dimostra come egli sa rendersi conto dei reali incatenamenti della politica.

La posizione che l'on. Mussolini ha preso circa il problema del disarmo è ugualmente di una obbiettività straordinaria. Esigendo che il disarmo si compia senza che siano previste istanze di controllo, l'on. Mussolini prova che l' Italia considera felicemente il problema del disarmo in maniera stabilmente positiva e segue in questa questione un atteggiamento che contribuisce a risolvere il problema. Se il Capo del Governo Italiano esige che al capitolo « riparazioni » sia detta la parola fine, questo prova, e ciò traluce da tutto il suo discorso, che il suo orientamento in tutti i problemi politici mondiali si ispira alla intenzione di chiarire, liquidare e contribuire al progresso. Sotto questo punto di vista non si può che felicitarsi del discorso sulla politica estera di Mussolini ».

Favorevole impressione a Belgrado

BELGRADO, 6.

I giornali di Belgrado riportano larghi riassunti del discorso sulla politica estera italiana pronunciato ieri da S. E. Mussolini. L' impressione dei circoli politici responsabili e dei circoli diplomatici della capitale concorda nel rilevare lo spirito equanime e conciliante del Capo del Governo italiano nell'esame dei rapporti italo-jugoslavi, la profonda conoscenza che egli ha della situazione politica interna della Jugoslavia, la lealtà delle sue intenzioni, la chiaroveggenza della sua visione politica e la sua volontà decisa di pace. Ha colpito specialmente la suggestiva parola del Duce nell' escludere che i due Stati vicini possano essere nemici. E' stato del pari accolto con soddisfazione il riconoscimento fatto da S. E. Mussolini della buona volontà dimostrata da Marinkovic e dai suoi collaboratori perchè vengano stabiliti rapporti amichevoli non solo nell'interesse delle due parti ma anche del pacifico accordo europeo. Si riconosce generalmente che si impone una maggiore conoscenza e una più illuminata comprensione fra i due popoli vicini.

Nulla da ridire

PARIGI, 6.

La « Libertè » pubblica un articolo intitolato: « Un discorso di pace del signor Mussolini », in cui scrive fra l'altro: « Il signor Mussolini ha fatto ieri una esposizione della sua politica estera alla quale i più difficili ed i più scrupolosi non possono trovare nulla da ridire. Dal punto di vista della pace e del riavvicinamento dei popoli, il Capo del Governo italano, quello di un gran popolo le cui caratteristiche lo dimostrano, ha parlato un linguaggio che non può venire sconfessato nè a Parigi nè a Londra e che contiene l'omaggio rituale alla Società delle Nazioni ».

E più oltre scrive: « L'on. Mussolini deve servire gli interessi dell' Italai. Perchè l' Italia dovrebbe fare la guerra? Ad essa debe bastare il farsi rispettare. Essa ci riesce mostrando, come ha fatto l'altro giorno, una potente squadra di 61 idroplani che sono venuti a posarsi maestosamente sullo stagno di Berre. D'altra parte non si può tenere un linguaggio veramente pacifico senza dare speranze agli uni e inquietudini agli altri. E' così che l'on. Mussolini ha ripreso il tema dei trattati che non sono eterni e di quello del Trianon che è stato duro per gli ungheresi. Sono evidentemente cose da dire per incoraggiare l' Ungheria. Ma che cosa ne penseranno gli altri paesi per i quali il trattato del Trianon rappresenta « il diritto »? Che cosa ne penseranno i serbi, i cecoslovacchi e sopratutto i rumeni attaccati ma sostenuti in questo momento stesso nell' affare degli optanti? Non si può accontentare tutti; è difficile di servire, non importa qual padrone, fosse anche la pace. Ecco ciò che può dirci il signor Mussolini e quello che noi diciamo in ogni caso del suo discorso ».

L' incidente delle mitragliatrici e il rapporto dei periti

GINEVRA, 6.

Nel pomeriggio il Consiglio della Società delle Nazioni ha avuto in una lunga riunione privata una discussione preliminare sul rapporto preparato dal noto Comitato dei tre sull' incidente delle mitragliatrici della stazione di Szent Gotthard. La discussione continuerà domani mattina in seduta privata e nel pomeriggio in seduta pubblica. Secondo notizie pubblicate dalla stampa locale il rapporto del Comitato dei tre che sono i rappresentanti del Consiglio della Finlandia e dell'Olanda comincia con l'esporre le conclusioni dei due esperti armaiuoli e dei due esperti in questione dei trasporti che si sono recati sul luogo. Gli esperti armaiuoli attestano che le parti di mitragliatrice esaminate appartengono ad armi del tipo Schwarzlose fabbricate prima e durante la guerra ma che il materiale sequestrato non comprende la totalità dei pezzi necessari per costruire mitragliatrici complete. Mancano in esse inoltre quasi completamente le parti di ricambio indispensabili per il funzionamento delle mitragliatrici. La distruzione del materiale è avvenuto lealmente e in modo da poter fare considerare come praticamente esclusa la possibilità del suo impiego eventuale per usi di guerra.

Gli esperti in questioni di trasporti attestano che le formalità ferroviarie e doganali sono state tutte accuratamente compiute e qualificano di anormale l'azione dei doganieri austriaci.

In conclusione il Comitato, pur rilevando lo scarso valore militare dell' invio in questione, nota che l' incidente sottolinea l' interesse di una sollecita ratifica della convenzione sul controllo del commercio delle armi ed esprime l'opinione che il Governo ungherese non si sia abbastanza preoccupato di conoscere la destinazione del materiale, cosa che non si è riusciti ad accertare.

Il Duca degli Abruzzi a Genova

GENOVA, 6.

Alle 21 è giunto a Genova col piroscafo « Giulio Cesare » S. A. R. il Duca degli Abruzzi. All'arrivo S. A. R. è stato ricevuto dal marchese Negrotto di Cambiaso Segretario Federale, dall'onorevole Biancardi e da numerose altre autorità. S. A. R. il Duca è stato fatto segno all'omaggio di tutti i passeggeri.

Miss Italia terza al concorso di bellezza a Galveston

GALVESTON, 6.

Il concorso internazionale di bellezza si è chiuso col successo di Miss America, al secolo miss Ella Van Hueson, di Chicago, classificata prima. Al secondo posto figura Miss Francia, mentre la torinese signorina Lidia Marracci (Miss Italia) è stata classificata trza.

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO

L'improvviso decesso del cav. Ilario Candussio

(6). — Stamane improvvisamente si è sparsa la triste notizia della morte, avvenuta a Sella di Rivignano, del cav. rag. Ilario Candussio, Mutilato di Guerra, decorato di Medaglia d'argento al valor militare, splendida figura di Tenente degli Alpini e di cittadino integerrimo. Il doloroso annuncio ha destato in tutti profonda espressione di rimpianto.

Il cav. Candussio aveva 36 anni. La guerra lo colse mentre trovavasi iscritto alla Scuola Superiore di Commercio in Roma e benchè fosse richiamato dal Commissariato, egli fece subito istanza di passare nel Corpo degli Alpini nell'intento di prendere parte attiva alla guerra e alla difesa del suo paese. Combattè e si distinse da prode, contrasse al fronte grave morbo in Val d'Incaroio. Subito dopo ritornato in prima linea, riportava una grave ferita al polmone e al braccio sul Kukla. Queste gravi ferite non allontanarono che per poco tempo dal fronte il Candussio. La sua eroica condotta gli valse l'assegnazione della medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

« Candussio Ilario da Tolmezzo, Sottotenente degli Alpini — In difficili operazioni di attacco, guidò il plotone con grande coraggio ed abilità; ferito mantenne ugualmente il comando del reparto, continuando a incitare ed incuorare i suoi dipendenti essendo loro di mirabile esempio. — Monte Kukla-Rombon, 16 settembre 1916 ».

Nel novembre 1917, combattendo sul Monte Nero (Asolone) riportava un'altra ferita in seguito alla quale gli fu amputata una gamba. Sebbene questa seconda ferita lo allontanasse definitivamente dalla fronte, il rag. Candussio tenne sempre vivo l'amor di Patria e di questo suo amore diede costante e luminoso esempio.

Finita la guerra vittoriosa il cav. Candussio, benchè le sue gravi ferite gli rendessero difficile una vita attiva, diede con entusiasmo la sua opera alla organizzazione delle opere assistenziali per i suoi compagni mutilati, e della Sezione carnica fu eletto e rieletto costantemente Presidente, carica che tuttora ricopriva. Fu anche Presid. la Sezione carnica dell'Associazione Nazionale Alpini.

Fascista convinto ed entusiasta, gregario del Duce di cui fu allievo, per un anno, fu Segretario politico di questo Fascio disimpegnando tale funzione con coscienza e con pura fede.

Nel 1924 fu eletto Consigliere comunale e poi Sindaco del Comune, rimanendovi fino alla nomina dell'attuale Podestà.

Coprì molte altre cariche ed in ogni sua attività pubblica profuse i tesori del suo retto sentire, dell'affetto vivo che egli aveva per la sua terra e la sua grande bontà d'animo.

Tutti quelli che l'avvicinarono ebbero campo di apprezzare le sue doti preclare. Tutti coloro che con lui ebbero domestichezza, rapporti o consuetudini di vita dovevano amarlo per la sua bontà, per la sua modestia schiva di onori, per la consapevole comprensione che i pubblici incarichi più che onori sono oneri che solo il disinteresse e l'affetto per il proprio paese possono far sopportare.

La sua breve vita fu spesa nell'adempimento del dovere. Egli lascia di sè un ricordo affettuoso e un vivissimo rimpianto. La città di Tolmezzo perde un eroico suo figlio, un ottimo cittadino, e perciò sente tale perdita come un lutto gravissimo.

I funerali, che seguiranno, venerdì alle ore 16, qui in Tolmezzo, riusciranno certo la manifestazione palese di questi sentimenti.

* * *

La Sezione del Fascio e quelle dei Combattenti e degli ex Alpini hanno pubblicato il seguente manifesto:

« Camerati! Stamane improvvisamente spegnevasi in Sella di Rivignano il fascista cav. rag. Candussio, Tenente degli Alpini, Mutilato di Guerra, Medaglia d'argento al valor militare e già Sindaco di Tolmezzo. Portiamo fiori sulla salma di questo Giovane Eroe, che ha speso sì nobilmente la sua breve vita al servizio della Patria. Sia trasfuso in noi l'amore inestinguibile verso il paese, che animava ogni suo atto, ogni suo pensiero. Sarà il miglior omaggio alla sua memoria benedetta che indelebilmente rimarrà impressa e viva nei nostri cuori. Per Ilario Candussio, a noi! ».

La funesta notizia della morte improvvisa di Ilario Candussio è stata appresa col più vivo cordoglio anche a Udine ove il valoroso e benemerito comprovinciale godeva in ogni campo così larghe e meritate simpatie. Interprete di tale sentimento di profondo dolore dei friulani, il « Giornale del Friuli » invia alla memoria del prode camerata un mesto ed accorato saluto; ai congiunti le più profonde e sentite condoglianze.

Da LATISANA

La lotta contro la malaria

(6). — Domenica prossima sarà tra noi il dott. co. Vittorio Valle, Direttore tecnico dell'Istituto autonomo per la lotta contro la malaria nella Venezie. L'illustre uomo, colla ben nota competenza terrà alle ore 10 nel politeama «Lega» gentilmente concesso, una conferenza sulla malaria illustrata da proiezioni cinematografiche molto interessanti.

Data l'importanza dell'argomento di grande attualità siamo certi che un numeroso uditorio accorrerà alla conferenza utile, istruttiva ed altamente umanitaria.

Nella Bassa Friulana tutti sono interessati alla conoscenza del complesso problema malarico e della relativa profilassi, poichè è indispensabile per la vittoria contro il flagello palustre la cooperazione di tutti alla lotta che si è impegnata per il risanamento delle terre bonificate.

Da CAMPOFORMIDO

A proposito di circoscrizioni comunali

Riceviamo:

Giorni fa in altro giornale cittadino si dava notizia dei cambiamenti che sarebbero in corso di attuazione per qualche Comune vicino; crediamo però che quelle notizie non siano complete.

Corre voce, infatti, che al Comune di Campoformido, oltre a Colloredo di Prato, sarebbe aggregato pure Orgnano, staccandolo da Basiliano.

Vogliamo credere che ciò corrisponda al vero, poichè se vi sono casi in cui tutte le ragioni concorrano a rendere giustificato un cambiamento di circoscrizione comunale, questo è indiscutibilmente uno di quelli.

Naturalmente tralasciamo di parlare di ruralizzazione, giacchè nel cambiamento, cui accennasi, la frazione di Orgnano nulla avrebbe da perdere, da questo lato, aggregandosi a Campoformido, e ciò non ha certo bisogno di dimostrazioni.

Come scrive Paolo Orano sul « Lavoro d'Italia », le ragioni che debbono guidare — e certamente guideranno le superiori Autorità, aggiungiamo noi — nella loro opera svecchiatrice intrapresa dal Regime — il quale per raggiungere lo scopo, di interesse prettamente nazionale, può permettersi la più rigida intransigenza per quanto si riferisce ad ingiuste pretese locali — debbono essere, principalmente, le ragioni topografiche, quelle emergenti da esigenze stradali e da criteri di omogeneità.

A dimostrare che difficilmente si può dare un caso in cui sia maggiormente giustificato un rimaneggiamento di quello in esame, bastano poche considerazioni.

E' da rilevare, in primo luogo, che Orgnano dista più di 3 chilometri da Basiliano, mentre da Campoformido lo separa poco più di un chilometro e mezzo. A questo si aggiunga che per Orgnano transita una autocorriera che, proseguendo per Campoformido fa capo a Udine, mentre fra Basiliano ed Orgnano non v'è servizio di autocorriera.

Ma v'è di più ancora. Orgnano, per quanto più gli occorre, deve far capo ad Udine, ma per andarvi non passa già da Basiliano ma deve invece obbligatoriamente passare per Campoformido. E poichè la facilità nelle comunicazioni è al giorno d'oggi ciò che maggiormente ed effettivamente « accomuna » — e questa è veramente la parola più propria di cui possiamo servirci nel nostro caso — non sappiamo invero con quali ragioni si potrebbero negare i vantaggi che deriverebbero ad Orgnano da una sua aggregazione a Campoformido.

Eppoi facilitare le comunicazioni col capoluogo, pur mantenendo integra la anima rurale della popolazione, è veramente ruralizzare l'Italia nel modo più integrale; poichè, come ben dice ancora Paolo Orano, l'Italia ha bisogno urgente di compaginarsi, di distruggere le distanze materiali e morali, di essere tutta agevole e pronta nelle mani di chi la dirige.

Ai vantaggi che la frazione di Orgnano godrebbe da una sua aggregazione a Campoformido poi — ai quali nessun svantaggio si può contrapporre — è da aggiungere il vantaggio che da questa aggregazione deriverebbe a Campoformido, che sebbene minore non è però da disprezzare, poichè con ciò questo ne uscirebbe maggiormente equilibrato ed irrobustito; mentre per contro non vediamo quali svantaggi degni di rilievo dovrebbero derivarne a Basiliano, che rimarrebbe sempre un Comune forte ed organico.

Da CIVIDALE

NOZZE PIVA-MORO

(6). — Oggi si sono celebrate le auspicatissime nozze della signorina Egle Moro gentile figlia dell'ing. Vittorio con il dott. Gigi Piva di Manzano, figlio del signor Michele.

Il rito religioso si è svolto nella chiesa di S. Silvestro adorna di tappeti e di fiori, officiante padre Eleuterio da Rovigo custode del Santuario di Castelmonte; il quale dopo rivolse agli sposi brevi parole di circostanza, mentre un quintetto d'archi con accompagnamento d'organo diretto dal maestro Tomadini eseguiva scelta musica.

La cerimonia civile fu celebrata dal Vice-commissario prefettizio dott. Giuseppe Mulloni che fece omaggio agli sposi della tradizionale penna d'oro rivolgendo loro parole augurali. Fungevano da padrini il cav. dott. Domenico Dorigo e il cav. Antonio Zuliani.

In casa della sposa seguì poi una sontuosa colazione servita dalla pasticceria Piva di Fiume, con l'intervento di una ottantina di invitati. Molti e ricchi i doni tutti di valore, molti i fiori offerti da amiche e conoscenti.

Agli sposi partiti per il tradizionale viaggio di nozze, e poi per Fiume dove avranno la loro residenza, i nostri fervidi auguri di ogni felicità, alle famiglie Moro e Piva le più vive felicitazioni.

CONCERTO della Banda Cittadina

Questa sera giovedì, in piazza del Duomo, alle ore 20.30, la Banda cittadina, diretta dal M. Coppotelli, eseguirà il seguente programma:

1. Musso: « La Pace armata », marcia militare — 2. Bellini: « Norma », sinfonia — 3. Rossini: « Guglielmo Tell », fantasia — 4. Coppotelli: « La Sentinella della Patria », marcia sinfonica (dedicata a S. E. il Duce Mussolini) — 5. Mussorgsky: « Boris Godunoff », fantasia (traduzione per banda moderna del maestro Coppotelli). — 6. N. N.: Marcia.

Alla Congregazione di Carità hanno versato L. 5 il signor Burra Enrico di Udine per onorare la memoria di Luigi Bront — L. 10 il signor Del Basso Pio in memoria di Domenico Modonutti.

Da OSOPPO

FESTA DEL FIORE

(6). — Il nobile ed umanitario scopo della Festa del Fiore ha trovato anche quest'anno buone persone che hanno fatto le loro offerte, e gentili signorine che si sono prestate volentieri a raccogliere denaro per le vie e negli esercizi pubblici.

Segnaliamo i nomi delle gentili e buone signorine, che nella giornata di domenica hanno raccolto le offerte dei cittadini pro Festa del Fiore:

Linda Di Poi — Delma Del Fabro — Susanna Pellegrini — Valerio Illiga — Orsolina De Simon — Pierina Lenuzza — Miranda Del Rosso — Margherita Valerio — Lucia Murero — Anna Pascoli — Anita Trombetta — Margherita Trombetta — Giuseppina Urbani e Domenica Colavizza.

Da MERETTO DI TOMBA

La festa del fiore - Consegna del gagliardetto ai Balilla - Costituzione del Fascio femminile

(6). — Approfittando della « Festa del Fiore » e per rendere maggiore l'affluenza del pubblico ad assistere e contribuire a questa opera di carità, il Centurione, previo accordo col presidente del Comitato della Festa del Fiore e dell'O. N. B., ha riunito domenica la 51.a Centuria Balilla perchè ricevesse dalle mani del suo Presidente il gagliardetto da lui donato alla Centuria stessa.

Dopo una breve funzioncina nella Chiesa parrocchiale ove il Parroco don Zamini benedì il gagliardetto, presenti numeroso pubblico, i fascisti, combattenti, gli insegnanti e rappresentanze, seguì la rivista della Centuria alla quale il Presidente dott. Someda donò il gagliardetto rievocando applaudito la festa dello Statuto, la necessità delle sue modificazioni così come è necessario rinnovare ed educare la gioventù ai fini nazionali e spiegando il significato col quale intendeva ornare il gagliardetto che affidava alla fedele custodia del Centurione e degli istruttori.

Il Centurione maestro signor Francesco Bentivegna, disse parole elevate di ringraziamento ricordando il fatto storico di Balilla; illustrò gli scopi che il Governo fascista intende raggiungere coll'inquadramento della gioventù chiudendo il suo desiderio con un forte alalà al Re, al Duce e al Presidente del Comitato comunale O. N. B.

I Balilla poi sfilarono lungo il magnifico viale delle Rimembranze di nuova formazione e recarono una corona di alloro al Cimitero.

Seguì nella sala dell'Asilo la preannunciata conferenza dell'egregio dott. da Villa, medico condotto del Comune, il quale parlò efficacemente sulla lotta contro la tubercolosi. Assisteva un pubblico numerosissimo che ripetutamente applaudì la dotta conferenza accogliendo infine con una ovazione la vibrante perorazione.

Nella sede del Fascio, il Segretario politico Bentivegna, per delegazione della signora Pischiutta, presidente dei Fasci femminili, procedette alla costituzione della Sezione di Meretto, di cui fu nominata Segretaria politica la signora Bassan.

Si costituì pure in detta circostanza il primo gruppo delle « Piccole Italiane ».

Durante le cerimone gentili signorine ed insegnanti procedettero alla vendita dei fiori e delle cartoline raccogliendo una discreta somma a favore del Comitato Antitubercolare.

Da PAVIA

Risultato della Festa del Fiore

(6). — L'apposito Comitato diretto dall'impareggiabile suo Presidente dr. Umberto Sandrini e coadiuvato dai Sacerdoti del Comune e dal Segretario Pietro Ceconi ha esplicato la sua attività per la migliore riuscita della « giornata antitubercolare ». Il risultato può chiamarsi soddisfacente se si tien conto delle ristrettezze economiche del momento. Furono infatti raccolte le seguenti somme:

Pavia e Selvuzzis L. 159.35; Percotto, Ronchi e Popereacco L. 121.55; Persereano L. 54 — Lauzacco L. 106.50 — Risano e Chiasottis L. 156.85; Lumignacco e Cortello L. 153.

In totale L. 751.25.

Anche le insegnanti si sono data premura di fare efficace propaganda nelle scuole spiegando lo scopo della festa e consigliando i propri allievi a parteciparvi. Esse raccolsero L. 168.20 così ripartite: Pavia L. 26.05; Percotto 26.25; Persereano L. 12; Lauzacco L. 20; Risano L. 29.70; Lumignacco L. 39.20.

L'incasso totale nel Comune è stato quindi di L. 919.45.

Sincera e pubblica lode va data alle seguenti gentili signorine che con instancabile zelo si prodigarono tutto il giorno nella vendita dei fiori nelle numerose frazioni del Comune e cioè:

Per Lauzacco: Maria Moras, Palmira De Nardo ed Elvira Fantini.

Per Persereano: Maria Zompicchiatti, Blandina Giabbai, Tranquilla Braidotti e Irma Braidotti.

Per Pavia: Elsa Vidoni, Giuseppina Mattelloni, Elda Copolutti, Elvira Tulissa, Regina Paolini e Angelina Gaspari.

Per Percotto: Maria Damiani, Susanna Gregorutti, Miriam Omenetti, Clementina Beltrame, Gisella Rossi.

Per Risano: Ottavia De Liva, Elisa Fabbro, Ermellina Lucca, Isido Pecoraro e Giovanna Burello.

Per Lumignacco: Alice Morandini, Anna Brandolini e Pia Manzano.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

CONFERENZA GARZONI

(6). — Il maestro di canto corale prof. Luigi Garzoni di Udine tenne domenica 3 corrente alle ore 20 in questa sede del Dopolavoro una dotta conferenza sulle origini e sul contenuto psichico delle nostre belle villotte friulane che ad intervalli venivano cantate dal nostro coro ed indi commentate dal distinto conferenziere. Una enorme folla di soci e non soci gremiva il vasto giardino del Dopolavoro rimeritando l'oratore di frequenti ed unanimi applausi.

Ci auguriamo che conferenze simili, aventi un contenuto educativo ed artistico insieme, si ripetano con maggiore frequenza. Un socio

Da PAULARO

Società autoservizi Alto Chiarsò

L'assemblea della Società Autoservizi Alto Chiarsò, convocata lunedì scorso per deliberare sulla cessione o meno della Società stessa, ha, con voti quasi unanimi, deliberato di non cederla, dando ancora una volta prova di buon senso.

Siamo certi che continuerà il servizio come per il passato senza vessazioni e con piena soddisfazione del pubblico.

Ci è anche assicurato che fra giorni sarà messa in funzione una macchina nuova e ce ne rallegriamo.

Da PONTEBBA

Alla Mostra di Padova

Visioni del nostro Comune

(6). — Il nostro Podestà esporrà alla mostra della Distruzione e della Ricostruzione, che si inaugurerà domenica prossima a Padova, una splendida collezione d'ingrandimenti fotografici attestanti lo sforzo immane fatto da questa popolazione nel dopo guerra per ricostruirsi le proprietà distrutte.

Le fotografie, opera dell'artista Brisighelli di Udine comprendono, oltre alla parte distrutta e ricostruita del paese, anche tutti gli impianti industriali costruiti nel dopo guerra e fotografie riproducenti le bellezze naturali del paesaggio di Pontebba.

Questa esposizione dimostrerà come Pontebba abbia risposto magnificamente all'iniziativa presa dal Consiglio Provinciale dell'Economia. Nazionale per far conoscere il mirabile sforzo fatto dal le popolazioni friulane attraverso la ricostruzione, nel dopo guerra.

Certamente la situazione particolare del nostro paese dopo lo spostamento del confine a Tarvisio e con le vie della emigrazione chiuse, deve esser studiata dalle competenti autorità anche per una opera di riconoscimento perchè si attrezzino sollecitamente, come sembra sia in progetto, gli impianti e gli uffici delle due stazioni nelle quali può essere svolto tutto il servizio merci internazionale in attesa che la situazione politica e gli accordi con gli altri Stati e la maturazione economica permettano di scegliere e di approntare la nuova stazione internazionale.

Il commercio di esportazione in costante aumento e la fede nell'Uomo che regge le sorti della Patria, fanno presagire il rifiorire del nostro transito così che la popolazione locale potrà veder coronati gli sforzi fatti da una meritata ricompensa.

LA RIVISTA DELLO STATUTO

Domenica, festa dello Statuto fu passata la rivista alle truppe alpine dal Battaglione « Gemona », ad un plotone della Milizia ferroviaria ed al 2.o manipolo della 55.a Legione Alpina che sfilarono poi davanti al ten. col. comandante il Battaglione cav. Boffa.

Alla sera in piazza, la fanfara del Battaglione suonò oltre la Marcia reale e « Giovinezza » gli inni della Patria e le belle marcie alpine, mentre nel pomeriggio la musica cittadina aveva svolto uno scelto programma.

Gli edifici pubblici erano illuminati ed il tricolore garrì in moltissime case.

FESTA DEL FIORE

Il Comitato ordinatore non poteva scegliere giornata più bella per raccogliere i fondi della pietà fraterna nella lotta contro uno dei peggiori nemici della umanità.

Fin dal mattino gruppi di signorine, Giovani Italiane e Balilla offrivano il simbolo gentile che nessuno rifiutava. Il Comitato stesso aveva invitato poi tutti gli esercenti ad aumentare le consumazioni di 10 centesimi o nei ristoranti e trattorie di una lira tutti i pasti così da raggiungere una bella somma. Daremo i risultati prossimamente.

IGIENE E REGOLAMENTI

E' noto che un qualsiasi regolamento di Polizia Urbana vieta in modo assoluto che sulle pubbliche vie siano gettate immondizie e qualsiasi altra cosa contraria alla più elementare igiene.

Malgrado questo dalle case prospicienti la piazza di Pontebba si osserva che alle 8 antimeridiane circa di ogni mattina persone si affacciano alla finestra a battere i tappeti mentre nei sottostanti marciapiedi il pubblico transita sicuro e pacifico.

Crediamo che questa manna che non discende propriamente dal cielo, non sia rispondente ai più elementari dettami dell'igiene e della decenza. Siamo certi che l'egregio Podestà darà disposizioni in merito.

Da PORDENONE

Seconda carovana alpinistica

(6). — L'esito brillantissimo e l'entusiasmo che ha avuto la prima Carovana Alpinistica ha indotto la Presidenza della locale Sezione del Club Alpino Italiano ad organizzare per domenica 1° luglio la seconda Carovana Alpinistica.

I gitanti portati coi automezzi sino a Coltura (Polcenigo) saliranno nelle prime ore del mattino per sentieri facili e piani sino al monte Torion (1450). Quindi attraverso il bosco di Candaglia scenderanno al Piano del Cansiglio per la colazione al sacco

Il ritorno invece si effettuerà per la Crocetta scendendo a Saronne ove attenderanno l'auto per trasportarli nuovamente a Pordenone.

Per maggiori delucidazioni rivolgersi al Presidente ing. Tallon. Il programma sarà reso noto a suo tempo.

Per la festa dello Statuto a Udine

In occasione della Festa nazionale per la promulgazione dello Statuto la Coorte Pordenonese della Milizia fascista intervenne alla rivista che si tenne in Piazza Umberto I.o ad Udine. Fu molto ammirata per il numero degli intervenuti per la compostezza e disciplina di cui diedero prova e per la loro prestanza militare.

Il Comandante la Legione « Tagliamento » seniore prof. Nino Macellari fece pervenire al locale Comando di Coorte il suo compiacimento per la bella partecipazione della fiorente Coorte alla cerimonia.

LUIGI PIRANDELLO al Licinio

Al nostro Teatro Licinio avremo il 9 ed il 10 giugno due recite della compagnia che ha per direttore l'illustre commediografo Luigi Pirandello e per prima attrice Maria Abba. La Compagnia Pirandelliana darà, nella sera di sabato 9 giugno una produzione del Pirandello stesso dal titolo: « Sei personaggi in cerca d'autore » commedia tutta da fare, e nella sera di domenica 10 giugno un dramma di Enrico Ibsen « Hedda Gabler ».

OPERA NAZIONALE BALILLA

Ricordiamo che questa sera, giovedì, alle ore 21 si riunirà alla Casa del Fascio il Comitato Comunale per l'Opera Nazionale Balilla. Nella riunione verranno trattati importanti argomenti.

LA COMPAGNIA NAZIONALE

Ieri sera la Compagnia operettistica « La Nazionale » ha dato una buona produzione dell'operetta « Ku-khu-li ». Molto bene l'Amerigo Razzoli e la signora Razzoli Marisa, buoni tutti gli altri artisti. L'orchestra affiatata e diretta con competenza. Buoni anche i costumi. Oggi, giovedì la compagnia darà la sua serata d'addio con « Il Re di chez Maxim ».

ESAMI ALL'ISTITUTO TECNICO

Col giorno 13 corrente avranno inizio gli esami d'idoneità al nostro Istituto Tecnico « G. Monti ». Col 21 invece gli esami d'ammissione all'Istituto stesso. Le domande per quest'ultimi dovranno essere presentate alla segreteria entro il giorno 13 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti: 1 Atto di nascita, debitamente legalizzato. — 2. Certificato di sub. la rivaccinazione. — 3. Certificato comprovante gli studi compiti.

All'atto della presentazione della domanda dovranno essere versate L. 25 in Segreteria quale importo della tassa per l'esame.

IL MERCATO SETTIMANALE

Listino dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 2 giugno 1928:

Granoturco vecchio al q.le da L. 117 a 123 — Fagioli vecchi da L. 125 a 180 — Sorgorosso da L. 75 a 80 — Patate nuove da L. 10 a 120 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 110 a 120 — Fieno al q.le da L. 20 a 25 — Stramaglie da L. 12 a 14 — Legna da ardere da L. 10 a 12 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 300 a 350 — Vacche da L. 200 a 260 — Vitelli a peso vivo da L. 350 a 400 — Uova la dozzina a L. 4.80 — Polli e galline al Kg. da L. 7.50 a 8 — Maiali lattonzoli al capo da L. 80 a 120.

gliere giornata non potev

Da GEMONA

Manifestazione sportiva dei premilitari

(6). — Indetta dal Comando della 55.a Legione Alpina Friulana domenica avrà luogo nelle località campo sportivo Simonetti, Poligono di Tiro a Segno, rettilineo ospedaletto, Stazione ferroviaria, la grande manifestazione ginnico-sportiva dei premilitari istruiti dalla Legione alpina.

Le gare comprendono saggi ginnastici, esercitazioni di tiro, corse podistiche di velocità e di resistenza, lancio del giavellotto, del disco.

Vari e ricchi premi saranno consegnati ai vincitori.

Vivissima è l'attesa.

Da GRADO

La festa dei carabinieri

(6). — Ieri, in occasione dell'anniversario di fondazione dell'Arma dei Reali Carabinieri, la Caserma era stata tutta addobbata con festoni tricolori e con piante ornamentali.

Al pranzo il Comandante la Stazione invitò il Commissario del Comune rag. Bullo, il Segretario politico sig. Troiani, Mons. Sebastiano Tognon, il Capo Manipolo maestro Ciro Franco, il Comandante la locale Brigata di Finanza Maresciallo Principato ed altri amici intimi.

Al lieto convito, al quale hanno preso parte anche i Carabinieri della caserma, è regnata la più grande cordialità improntata da uno spirito di ammirevole patriottismo.

Rievocarono con brevi e concisi cenni l'epopea luminosa della Fedelissima il Commissario del Comune, Monsignor Sebastiano Tognon, il Capomanipolo Ciro Franco ai quali rispose, ringraziando per l'onore procuratogli, il Comandante la Stazione.

La famiglia ed i parenti, vivamente commossi per la grande indimenticabile dimostrazione di affetto tributata al Loro amatissimo

ENORE TOSI

ringraziano di cuore Autorità, Enti, Amministrazioni Pubbliche e Private, amici e tutti coloro che con la presenza ai funerali, con discorsi, con fiori, con scritti o con qualsiasi altro modo presero parte al loro immenso dolore.

UDINE, 5 Giugno 1928.

Ringraziamento

La famiglia FORNI, commossa e riconoscente per la dimostrazione affettuosa tributata al suo diletto

GINO

ringrazia sentitamente l'Ill.mo Signor Commissario Prefettizio del Comune, il Comando del Presidio Militare, la Federazione Fascista, il Fascio di Udine, il Comandante della Legione « Tagliamento », gli Ufficiali della Coorte Controaerei (anche per il servizio d'onore alla Salma), le Associazioni Combattenti e Nazionale Alpini, gli Ufficiali in congedo ed in servizio attivo, l'Opera Nazionale Balilla, i Capi e Colleghi d'Ufficio, Compagni d'arme, Corpo Insegnante e quant'altri, associandosi al suo immenso dolore, contribuirono a rendere estremo tributo al caro Estinto.

L'avv. MARSILI, Direttore della Banca di Pordenone, vivamente commosso per le affettuose dimostrazioni pervenutegli in occasione della malattia e della morte della dilettissima Madre Sua

Nifteti Puccini ved. Marsili

desidera pubblicamente ringraziare quanti, associandosi al suo grande dolore, vollero dargli il prezioso conforto della loro bontà e rendere omaggio alla memoria della Sua Cara. Particolari sensi di riconoscenza esprime all'on. Consiglio di Amministrazione, ai Funzionari, agli Impiegati della Banca ed all'egregio dott. Libero Furlanetto che prodigò fino alla devozione i tesori del suo intelletto e del suo cuore.

Pordenone, 6 giugno 1928.

Deposito 24° Reggimento Fanteria In Gorizia

Si fa noto che nel corrente mese avrà luogo in Gorizia una gara a licitazione privata per l'appalto del servizio relativo alla confezione ed alle riparazioni degli oggetti di vestiario della truppa del suindicato Reggimento.

Gli aspiranti alla gara, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno far pervenire per il giorno 15 c. m. al Comando del predetto Deposito i seguenti documenti, oltre alla domanda redatta su carta bollata da L. 3.—:

1) Un certificato di moralità, di data non anteriore a 4 mesi, rilasciato dell'Autorità Politica o Municipale del luogo ov'è domiciliato il concorrente;

2) Un certificato di penalità, pure di data non anteriore a 4 mesi, rilasciato dell'Autorità giudiziaria:

3) Un certificato d'idoneità tecnica e finanziaria, rilasciato dal Prefetto, di data non anteriore a 6 mesi, dal quale certificato risulti: a) avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di lavori del genere di quelli di cui al presente avviso; b) avere l'aspirante stesso i mezzi economici per ben disimpegnare gli obblighi contrattuali.

Si avverte che il contratto avrà inizio il 1° luglio c. a., ed avrà la durata di 4 anni.

Il Capo dell'Ufficio Amministrazione
Ten. Col. A. Pellicciante

Il Gestore
Ten. Col. M. Zaccone

COMUNICATO

La CASSA NAZIONALE INFORTUNI informa i propri assicurati e gli interessati in genere, che tutte le pratiche riguardanti l'assicurazione infortuni che venivano prima trattate dalla soppressa Agenzia Principale di Udine — Signor Giovanni Sernagiotto — dovranno essere, a partire dal 1° giugno corr. svolte direttamente con la Sede dell'Istituto di Udine (Via Palladio N. 2) o per mezzo dei propri funzionari autorizzati

Cronache Goriziane

Cerimonia al cimitero degli Eroi

GORIZIA, 6.

In forma solenne ed austera, è seguita nel pomeriggio di oggi la traslazione della salma gloriosa dell'eroico combattente goriziano caporal maggiore Enrico Fabris, nato nel 1892, decorato di medaglia di bronzo al valor militare, conquistata nell'azione dell'aprile 1917 sul Carso, dove s'era volontariamente recato come porta ordini, fatto d'armi che gli costò la vita.

I resti mortali dell'eroe goriziano esumati al casello 44 del Cimitero di Sagrado, alla presenza del capitano Vito Palestra, comandante la 2.a compagnia lavoratori del C. O. S. C. G. e del caposquadra della Milizia ferroviaria signor Fabris, cugino dell'eroico. Estinto, furono ricomposti in una bara, che avvolta in un drappo tricolore fu trasportata al cimitero degli Eroi in via dei Cappuccini, dove giunse alle ore 17, attesa dei Volontari di guerra goriziani e numerose rappresentanze.

La Salma fu benedetta dal cappellano militare nella cappella eretta in onore della Madonna delle Tricee, quindi, la bara, fu trasportata a spalla, dai Volontari goriziani ed inumata in una fossa sul viale principale.

Il cap. Adolfo Le Lievre, chiamò per nome l'eroico trapassato e tutti i presenti, salutando romanamente, risposero: « Presente ! ».

Sul tumulo fu deposta una ricca corona di fiori freschi inviata dalla madre assente e una corona d'alloro, con nastri e dedica, offerta dall'Associazione nazionale Volontari di guerra, nonchè vari mazzi di fiori, offerti da mani gentili.

Nomina nell'Ass. Ufficiali in congedo

Il maggiore dei Bersaglieri cav. Francesco Lo Jacono, ispettore scolastico della Provincia, è stato nominato Commissario straordinario per la sezione e la provincia dell'Unione Ufficiali in congedo, in seguito alle dimissioni della carica del generale di divisione gr. uff. Raffaele Abrile.

Falegname ucciso dallo scoppio di un proiettile

A Salcano è avvenuta una orribile sciagura in cui rimase vittima della propria imperizia il falegname Giuseppe Marchi, di 34 anni. Il Marchi, rinvenuto un proiettile volle svitarlo, usando un martello e un paio di tenaglie. Ad un tratto l'ordigno di guerra scoppiò con grande fragore investendo in pieno il disgraziato Marchi che fu dilaniato dalle scheggie.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere del povero Marchi fu trasportato nella cappella mortuaria del Cimitero del paese.

INCENDIO

A S. Floriano del Collio si è sviluppato un grave incendio che distrusse la stalla dell'agricoltore Giuseppe Terpin. Il danno sofferto dal Terpin si aggira sulle 5 mila lire.

DENUNCIA

L'esercente la scuola radiotelegrafica goriziana, signor M. P., fu denunciato all'autorità per irregolarità circa l'uso della stazione trasmittente. La radio fu sequestrata.

UNA CADUTA

Maria Cos, di 65 ani, da Lucinico, è stata ricoverata all'Ospedale di via Brigata Pavia con la frattura aperta dell'avambraccio sinistro riportata in seguito a una caduta dalle scale.

PIRANDELLO AL VERDI

Con grande successo la Compagnia di Luigi Pirandello ha debuttato questa sera sulle scene del Verdi con « Come prima, meglio di prima ».

Il folto pubblico che gremiva il teatro ha applaudito vivamente tutti i valorosi interpreti avocandoli reiteratamente all'onore della ribalta. Attestazioni di grande simpatia si ebbe pure il maestro che fu lungamente applaudito.

Domani seconda ed ultima recita.

Da GRADISCA d'ISONZO
La Bandiera ai R.R. C.C.

Ieri alle ore 17.30 ha avuto luogo sulla Piazza Unità di questa città la consegna del Vessillo Nazionale alla Benemerita Arma dei R.R. C.C.

La benedizione è stata impartita da Mons. Don Stacul, mentre un discorso appropriato ed applauditissimo è stato pronunziato dal Cappellano dell' O. B. B. Don Brustolin venuto espressamente da Gorizia.

La Madrina, Giovane Italiana Mariuccia Bandera, commossa, ha indirizzato all'Arma Benemerita gentilissime parole di augurio.

Ha risposto, con maschie frasi, a nome dell'Arma, l'ottimo Tenente dottor Rapsardi Comandante la Tenenza.

Il Maresciallo Vannini, Comandante la locale Stazione, ha preso in consegna la bandiera tra fragorosi applausi dei numerosissimi presenti e la Marcia Reale suonata dalla musica del Presidio Militare.

La tribuna, espressamente costruita e riccamente imbandierata, era letteralmente piena di autorità militari e civili.

Presentavano le armi alla Bandiera dei R.R. C.C. un plotone di Bersaglieri, un plotone di Fanteria, un Manipolo di Milizia Fascista ed un plotone di Carabinieri.

Ha avuto espressioni nobilissime il Maresciallo Fraschini, Presidente della Società Carabinieri in congedo.

Dalla tribuna, alle ore 19.30, si è formato un corteo che al suono di inni patriottici ha percorso il Viale Regina Elena sino alla Caserma dell'Arma Benemerita, dove fra inni nazionali, applausi e canti in coro, la bella e significativa cerimonia ha avuto fine.

Circa 250 fra ufficiali ed invitati sono entrati in Caserma dove i bravi Militi hanno offerto un sontuoso rinfresco.

FESTA DEL FIORE

La Festa del Fiore in questa città ha avuto per risultato l'introito di L. 731.50 che oggi stesso sono state versate al locale Municipio.

Un bravo all'instancabile Comitato esecutivo formato degli attivissimi e sempre pronti signori cav. De Finetti Ettore presidente, dott. Artusi Sebastiano vicepresidente, prof. Nini Gasperini segretario.

SIMPATICA CERIMONIA

Domani, alle ore 8, durante la solennità del « Corpus Domini », per iniziativa del Fascio Femminile si terranno nel Duomo le preghiere propiziatrici per il salvamento della spedizione polare del generale Nobile, alta e pura gloria d'Italia e del Mondo intero.

Da CORMONS

IL RISULTATO della « Festa del Fiore »

(6). — Diamo il risultato della « Festa del Fiore », tenutosi come si sa, la scorsa domenica a Cormòns: raccolta dalle Giovani, Piccole Italiane e Balilla lire 735.15 che in data odierna vengono rimesse al Comitato antitubercolare di Gorizia.

ESAMI SUPERATI

Apprendiamo con vivo piacere che il signor Zannoni Cesare, membro del Direttorio dei Combattenti di Cormòns, ha brillantemente superato gli esami di segretario comunale, sostenuti nel gennaio corrente anno presso la R. Prefettura di Gorizia.

Al neo Segretario, le nostre felicitazioni ed i migliori auguri per tale nomina.

GITA A TARVISIO

Invitati dal signor Vito Vecchiet, domenica prossima un gruppo di circa 30 corridori si recheranno in gita fino a Tarvisio, dove faranno ritorno nella stessa giornata.

Coloro che intendono partecipare, possono rivolgersi al suddetto per maggiori delucidazioni.

La gita si effettuerà solo col bel tempo e sarà caratterizzata da premi messi a disposizione del signor Vecchiet Vito.

LA PROCESSIONE

Domenica, festa del Corpus Domini, sarà tenuta la tradizionale processione che attraverserà le principali vie della nostra città.

PER LA FESTA DI S. GIOVANNI

Onde facilitare maggiormente l'affluire dei forestieri nella nostra città in occasione dei grandi festeggiamenti di S. Giovanni, al Comitato ha ottenuto in questi giorni dalla Società Automobilistica ing. Ribi di Gorizia, che il giorno 24 corrente, faccia speciale servizio di comode autocorriere fra la nostra città con Cividale, con Palmanova, con Cervignano, con Gradisca e con Gorizia. Sul manifesto che si pubblicherà in settimana verrà reso noto l'orario di partenza di ogni singola linea.

CINEMATOGRAFI

Tempo permettendo domani si avrà la inaugurazione del Cinema Estivo del Dopolavoro con il bellissimo capolavoro dal titolo « Notte di nozze » con Ly Damita e Paul Richter.

— All' Italia avremo Virginia Valli in « Quanti guai per un marito ».

— Al Comunale invece ammireremo: « Misteriosa avventura ».

:: CRONACA UDINESE ::

Il "Nerone,, in Castello

Da parecchio tempo si parlava non solo in città e in provincia, ma in tutta la nostra Regione della possibilità di riprendere una iniziativa che, malgrado l'interruzione di due anni, era diventata una simpatica e desiderata tradizione per la nostra città. Alludiamo allo spettacolo lirico in Castello che diede non solo decoro, ma anche indiscutibile vantaggio a Udine, centro di una vasta provincia e meta di graditissimi ospiti d'ogni parte del Veneto e della Regione Giulia.

Siamo ora lieti di poter informare i nostri lettori che la ripresa della bella tradizione può dirsi ormai un fatto assicurato e che le trattative coll' Impresa assumtrice sono già a buon punto. Infatti ieri sera alle 18, nella sede della Federazione Provinciale Fascista, su invito del dott. Raffaello Pagani, sono intervenuti industriali e commercianti della città per dare il loro entusiastico appoggio alla bella iniziativa della Federazione stessa.

L'illustrazione artistica dello spettacolo — « Nerone » di Arrigo Boito — dettagliatamente esposta dell' Impresario comm. Ercole Casali, il cui nome è per se stesso garanzia per l'allestimento di uno spettacolo di primo ordine, ha ottenuto il pieno consenso degli intervenuti e ciò tanto sul nome del Direttore che sarà a capo di questo grandioso spettacolo, quanto su quelli di ogni singolo artista che già ebbero ad eseguire l'opera nei massimi teatri italiani.

Le spese necessarie per l'esecuzione di così grandioso spettacolo sono considerevoli e tali che si rende necessaria la buona volontà della cittadinanza e in particolar modo degli industriali ed esercenti che ne trarranno notevole profitto, per poter raggiungere lo scopo finale e perchè Udine possa avere il vanto di essere una delle città che per prime videro l'esecuzione dell'opera immortale del compianto Maestro Arrigo Boito, gloria dell'arte lirica italiana.

Mentre tributiamo un vivo elogio alla bella e utile iniziativa della Federazione Fascista, non dubitiamo dell'entusiastico appoggio morale e finanziario di tutti, per modo che fra pochi giorni potremo dare la notizia definitiva che « Nerone » sarà rappresentato nel nostro storico Castello.

A proposito della demolizione della vecchia Posta

Riceviamo:

Si è molto scritto recentemente su questo argomento, rimpiangendo che nell'opera di demolizione fosse sacrificata una delle ormai poche memorie schiettamente friulane che la furia devastatrice delle « esigenze moderne » aveva risparmiato (sia pure orrendamente deturpata): l'antica casa della contadinanza. Se nel caso specifico si può, tuttavia, a buon diritto invocare la forza maggiore, bisognerebbe esprimere l'augurio che qualche altra costruzione del genere, oggi ancora esistente, fosse conservata nella sua integrità e opportunamente restaurata a ricordo di epoche passate. Ma su questo argomento si potrà tornare in seguito.

Si è molto scritto, ripeto, sulla casa della contadinanza; ma a tutti, o per lo meno a molti (compreso il sottoscritto), non è passato per la mente che la demolizione della vecchia Posta implicasse anche la demolizione di un puro gioiello settecentesco, cioè il salotto veneziano del palazzo Beretta, ora Club Unione, contiguo alla vecchia Posta e la cui esistenza forse è ignorata da molti udinesi. Credo che ben pochi palazzi del Veneto possano vantare un così magnifico esempio della raffinatezza del senso estetico a cui era giunta l'arte veneziana del settecento, per opera di quei maestri della decorazione a stucchi che fiorivano allora nella incantevole Regina dell'Adriatico!

Si dice che alla conservazione di un tale gioiello si sia pensato e che si intenda trasportarlo in Castello. Ma è ivi il luogo adatto? e il trasporto lo si può fare senza danneggiarlo seriamente? e si è considerata una cosa: e cioè che ogni opera d'arte perde quasi sempre del suo valore quando sia stata tolta dal naturale ambiente per cui fu creata?

Nel caso particolare del costruendo palazzo dell' « Adriatica » credo non sarebbe stato impossibile conciliare le esigenze della nuova costruzione con la conservazione del salotto veneziano! Purtroppo si è già avanti con la demolizione della vecchia Posta e la discussione sarebbe stata più proficua se fatta prima. Ma sarebbe fare un torto all'illustre progettista del nuovo palazzo (l'architetto Gilberti) non riconoscendogli la capacità di apportare una modifica parziale al progetto che includa la conservazione di un'opera d'arte di tanto valore!

Poichè non è ammissibile che la Regia Sovrintendenza ai monumenti non abbia studiato a fondo il problema, qualora fosse impossibile modificare il programma preordinato, sia lecito almeno esprimere l'augurio che il salotto sia ricostruito nella nuova sede non quale un freddo cimelio privo di vita, ma sia contornato dalle maggiori opere pittoriche della stessa epoca, esistenti nella nostra Pinacoteca e collocate in locali vicini, opportunamente vivificati con mobili e sopramobili, in modo da rendere maggiormente suggestivo l'ambiente e da togliergli quella freddezza che abitualmente si riscontra nelle pinacoteche.

Valga, a segnarci la giusta via, la magnifica pinacoteca di Verona, che gli artisti di quella città ordinarono e decorarono con squisito senso d'arte con mezzi e con oggetti forniti, in infrabile gara di emulazione, dai cittadini veronesi, che vollero il loro nome legato al risorgimento dello storico Castello Scaligero.

Oh non si potrebbe tentare qualcosa di simile anche nella nostra Udine? E' mai possibile che non si trovi anche qui qualche Mecenate di buon gusto? E non esiste anche uno speciale fondo stanziato dal Municipio di Udine per una raccolta dell'arredamento?

Alla da tanto tempo invocata — e non ancora costituitasi — « Famiglia Artistica Friulana » lo studio e la risoluzione di questo e di altri problemi artistici che possano tornare di lustro alla città e servire alla elevazione culturale del popolo.

(id.).

Gli elogi del generale Mombelli alla Legione "Tagliamento,,

Il Comando della Legione « Tagliamento » della Milizia Volontaria comunica il seguente ordine del giorno:

Legionari della « Tagliamento »,

S. E. il generale Mombelli, Comandante dell' XI° Corpo d'Armata, ha elogiato la nostra Legione per il modo con cui si presentò e sfilò alla rivista di domenica scorsa.

Da parte mia tengo ad esprimervi la mia ammirazione e soddisfazione per lo spettacolo di forza e di disciplina che avete offerto, in ricorrenza dello Statuto, alla cittadinanza udinese.

Voi sfilaste con portamento di veterani, con la fierezza composta di vecchi soldati. E foste ammiratissimi.

Fu così significativa, così ardente e sincera la manifestazione colla quale salutaste S. E. il generale Mombelli sul Piazzale dello storico Castello della Capitale della Guerra, che giammai il tempo potrà cancellarne in voi il ricordo. L'entusiasmo fu degno di voi e fu gradito dal prode Generale che con noi volle intonare i canti di ardimento e di giovinezza.

Siate orgogliosi dell'elogio che il Comandante dell' XI° Corpo d'Armata vi ha rivolto, come io sono orgoglioso di voi tutti.

Per l' Italia, per il Re, per il Duce: A NOI!

Il Comandante della Legione
Seniore NINO MACELLARI.

In Municipio

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Orestano, dovendo recarsi a Milano per partecipare al convegno dei Podestà dei Capiluogo di provincia e quindi a Torino, sarà assente dalla nostra città per circa una settimana.

S. E. il Prefetto comm. Cavalieri, con provvedimento in data di ieri, ha incaricato della temporanea sostituzione il Consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Giuseppe Castellani.

Impianto apparecchi radiofonici riceventi

La R. Prefettura comunica:

Consta che il Comitato superiore di vigilanza sulle radio-audizioni emanerà prossimamente suggerimenti di carattere tecnico per l'impianto di apparecchi radiofonici riceventi ad uso di quegli enti pubblici che, essendo tenuti ai sensi del R. D. 17 novembre 1925 N. 2207, di corrispondere un contributo obbligatorio all'ente concessionario del servizio di radio-audizioni circolari. Sarà al più presto bandito un concorso per un tipo di apparecchio fra le ditte nazionali idonee.

Il Corpus Domini

Ricorrendo oggi la solennità del Corpus Domini, nel pomeriggio i negozi saranno chiusi e così gli uffici pubblici.

Nella Cattedrale e nelle altre chiese si celebrano le funzioni d'uso.

La processione partirà dal Duomo alle ore 11.

Ieri, ricorrendo la festa del Beato Bertrando, Patriarca di Aquileia, la sua reliquia è stata esposta in Duomo dietro l'altar maggiore e sono state celebrate solenni funzioni.

Università popolare
" Fiume nella storia e nell'arte "

E' con dispiacere che mi accingo a compilare l'ultimo resoconto delle conferenze tenute all' Università Popolare.

Ieri sera, infatti, con la bellissima orazione del prof. Arturo Marpicati, Segretario Federale del Carnaro, la settenne benemerita istituzione cittadina ha chiuso i suoi battenti per le ferie estive.

Riepilogando brevemente si può dire che il bilancio delle conferenze tenute quest'anno è stato veramente lusinghiero: 78 conferenze di cui 51 ordinarie e 27 straordinarie.

I più grandi letterati e i più illustri scienziati hanno salito la pedana dell' Università intrattenendo il pubblico, per lo più sempre numeroso, con interessantissime lezioni.

Mi piace ricordare il prof. Arcari, il prof. Stiattesi e il prof. Trombetti.

Anche i due cicli sulle Regioni d' Italia e sul Teatro Italiano (prof. Federico Davide Ragni) ottennero il più lusinghiero successo.

Ma veniamo alla conferenza di ieri sera. Il prof. Marpicati ci ha parlato, applauditissimo, delle origini di Fiume e del successivo svolgersi della storia di questa città martoriata ma italiana, italianissima anzi, fino alle imprese dei legionari, i quali con a capo Gabriele d'Annunzio, combatterono valorosamente per strapparla alle cupidigie degli alleati.

Oggi, guidati dallo stesso prof. Marpicati, numerosi soci dell' Università Popolare si recheranno in pellegrinaggio a Fiume portando il saluto della nostra Istituzione che tanto bene fa alla cittadinanza e che ha per unico scopo l' incremento della cultura in tutte le classi sociali.

L'ora è tarda, il proto reclama le cartelle ed io termino rivolgendo al benemerito presidente dell' Università Popolare, prof. cav. barone Enrico Morpurgo, e a tutti i suoi collaboratori, il saluto più cordiale e il ringraziamento più sincero, sicuro d' interpretare il sentimento della cittadinanza udinese e di tutti coloro che seguono con simpatia le diverse manifestazioni della nostra Scuola.

G. C.

Una celebrazione dei Sanitari

Martedì mattina, ricorrendo la festa del Corpo della Sanità, nella Chiesa di San Valentino, annessa all' Ospedale Militare, fu celebrata una austera e solenne funzione religiosa in suffragio dei medici italiani caduti in guerra.

Erano presenti gli Ufficiali medici dell' Ospedale, altri sanitari e ufficiali delle varie Armi e infermiere volontarie di guerra.

Alle 10.30 giunse S. E. il generale Mombelli che assistette alla celebrazione della Messa in suffragio dei medici caduti in guerra.

Nuova meritata onorificenza ad una nota Ditta veneziana:

Dalla Direzione della Fiera Campionaria di Tripoli chiusasi in questi giorni, riceviamo comunicazione che fu assegnato il « DIPLOMA DI GRAN PREMIO » alla Ditta Antonio Longega di Venezia, per l'Esposizione fatta dei suoi ottimi prodotti a quella Fiera, durante la quale, essi furono ammirati ed elogiati da tutti i visitatori che si compiacquero constatare questa nuova affermazione di una bella industria Italiana.

Facciamo alla nostra volta, e con piacere, le nostre più vive congratulazioni alla intraprendente Ditta veneziana, che potremo chiamare quasi concittadina, avendo essa la sua splendida Filiale da noi a UDINE da oltre un decennio.

R. Deputazione friulana di storia patria

La R. Deputazione Friulana di Storia Patria pubblicherà prossimamente il volume XXIII delle « Memorie Storiche Forogiuliesi », il quale contiene i seguenti studi: Pio Paschini: «Da medico a patriarca d'Aquileia e Camerlengo di Santa Romana Chiesa ». Carlo Cecchelli: « Miscellanea Cividalese » con tavole. Giuseppe Vale: « Un gruppo di codici dell'Archivio Capitolare di Udine e le sue vicende durante l'ultima guerra », Aneddoti, Rassegna bibliografica, Appunti e notizie.

Sono poi sotto stampa i seguenti volumi della raccolta di «Fonti per la storia del Friuli »: «I necrologi di Santa Maria d'Aquileia » a cura di Pio Paschini e G. Vale; « Statuto del Comune di Udine del secolo XIV » (principio) a cura di Enrico Carusi e Pietro Sella.

In occasione della commemorazione a Montecassino del XIV centenario della fondazione della gloriosa Abbazia, la R. Deputazione Friulana di Storia Patria si propone di dedicare un volume delle « Memorie » a Paolo Diacono che sostò a lungo a Montecassino.

La R. Deputazione ha inoltre progettato una illustrazione completa dei monumenti di Aquileia. Tale pubblicazione già ideata dalla R. Deputazione intende illustrare, dal lato storico ed artistico, i monumenti cristiani e medioevali che particolarmente in questi ultimi tempi, mediante gli scavi in Aquileia promossi dal Governo italiano durante e dopo la guerra, sono venuti in luce.

I mosaici della Basilica, uno dei più cospicui e superbi monumenti paleocristiani, i freschi della cripta della Basilica stessa, gli altri meravigliosi mosaici, le sculture, le oreficerie, gli squisiti oggetti di arte minuta rinvenuti nel magico suolo d'Aquileia sono di tale importanza da meritare una illustrazione particolareggiata che ne segnali tutti i singolarissimi pregi, e che si imponga anche agli stranieri, i quali, sin qui, hanno avuto il privilegio di tali illustrazioni. Alla illustrazione rigorosamente scientifica, andranno unite riproduzioni fototipiche, anche a colori.

Il Cinema dei fanciulli della " Luce „

s'inaugurerà sabato prossimo

L'annuncio che per iniziativa dell' Istituto Nazionale « Luce », Udine, avrà quanto prima il suo attraente « Cinema dei Fanciulli », ha destato la più viva gioia nel mondo piccino e, per essere sinceri, una buona dose di curiosità anche nei grandi.

L'iniziativa tanto lodevole della « Luce » è l'attuazione pratica dei voleri del Duce, è la realizzazione del pensiero del Capo del Governo di far crescere la nostra gioventù sana spiritualmente e moralmente, d'infondere nell'animo dei piccoli quanto è di bello nella vita, quanto di buono è nella Società, quando l'educazione dell' adolescente viene curata con ogni riguardo.

L' Istituto «Luce» per arrivare a tale scopo ha creato apposite film d'indole diversa e variate, ma intese ad un unico miraggio; per ora sono stati riprodotti tutti i più bei racconti del « Cuore » di De Amicis; sono state fatte bellissime comiche con le trovate birichine dei fanciulli, sono state approntate film dal vero che illustreranno la nostra bellissima Italia. Ma qui siamo all'inizio di un vastissimo programma, che avrà sollecitamente il più fecondo risultato.

Le rappresentazioni che dapprincipio si limiteranno a proiezioni cinematografiche verranno date al Cinema Eden, in un unico spettacolo in ora pomeridiana di un giorno alla settimana che verrà in seguito destinato; e pertanto la inaugurazione ufficiale del « Cinema dei Fanciulli » seguirà sabato prossimo 9 giugno alle ore 16 al Cinema Eden, cui assisteranno le autorità cittadine, civili, militari ed ecclesiastiche e quanti si interessano della educazione giovanile.

L' ingresso sarà libero a tutti e verranno praticati prezzi speciali di limitatissima entità, adottando, come Roma e Trieste, il posto unico, perchè gli spettacoli educativi siano alla portata di tutti e non abbiano in minima parte lo scopo di lucro.

Movimento sindacale

L'Associazione Regionale Fascista Giuliana dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna comunica :

Oggetto: Facilitazioni di pagamento degli arretrati delle Imposte. — Sono note le difficoltà cui vanno spesso incontro aziende e privati, nell'attuale momento finanziario, per procurarsi i fondi necessari al pagamento nello spazio di un anno, del debito, quasi sempre ingente degli arretrati di imposta derivanti dagli accertamenti definitivi concordati con gli Uffici distrettuali delle Imposte.

Tali difficoltà hanno indotto l'on. Ministero delle Finanze — nell' intento di favorire il bonario componimento delle vertenze ed il facilitare al tempo stesso ai contribuenti, disposti all'accordo, il pagamento del loro debito — ad autorizzare gli Uffici distrettuali di includere nel concordato una clausola, con la quale il «versamento degli arretrati delle imposte verrà ripartito » il 12 invece che in 6 bimestralità.

Va rilevato che la rateazione va accordata solo per « arretrati non inscritti a ruolo » e che unicamente nella prima applicazione di queste norme equitative, gli Uffici distrettuali potranno accordare la detta rateazione in 12 bimestralità anche per gli arretrati non ancora inscritti a ruolo e derivanti da concordati già in precedenza conclusi.

Il Carmine in festa

Ricorrendo domenica la festa di S. Antonio, al Carmine saranno celebrate solenni funzioni religiose.

La Banda di Nogaredo eseguirà alle ore 21, sulla piazzetta del Pozzo a Porta Aquileia, uno scelto concerto.

Una serata d'arte al Dopolavoro ferroviario

Nella ricorrenza dello Statuto le sale del Dopolavoro Ferroviario, riccamente addobbate con trofei tricolori e sfarzosamente illuminate, furono degne cornici alle primaverili, eleganti toilettes delle gentili signore e signorine, intervenute numerosissime, assieme ai soci, che con la loro presenza hanno voluto esprimere simpatia alla Dirigenza per l'opera veramente fattiva che in ogni circostanza addimostra.

Il programma della serata, di musica e canto, fu scelto con molto gusto artistico e diremo subito che la musica, diretta al piano dal dott. cav. Leopoldo Selvi, fu impeccabile in ogn esecuzione.

Con la squisita cortesia che lo distingue, il prof. Cremaschi e la sua gentile signorina Enrica, accettando l' invito della Direzione, hanno completato il successo, che fu veramente straordinario.

Nel brioso ambiente subentrò un silenzio assoluto, quando il violoncello del prof. Cremaschi, virtuoso artista, esordì con la romanza « Opera 89 » del Botti, riscuotendo generali applausi che culminarono col più pieno successo quando accompagnò la sua vezzosa figlia nella « Mistica » del Tirindelli.

Piacque assai la voce graziosa e sentimentale della signorina Cremaschi, che appassionò l' uditorio.

Generale fu la richiesta del bis, che fu gentilmente concesso col sentimentale brano della « Cavalleria Rusticana » « Voi lo sapete o mamma » pure applauditissimo.

Veramente in forma si produssero il socio, tenore signor Modotti ed il basso signor Da Vinci Schiavi. Nel primo emerse la freschezza di un vero timbro tenorile, pastoso quanto robusto, che piacque in ogni sua produzione e specialmente quando interpretò con tanto sentimento, la romanza « Una furtiva lagrima » del Donizetti, che ottenne vivissimi applausi e che dovette cortesemente bissare con una piacitutissima serenata spagnola.

Nel secondo, spiccò la potenza di una molto piacevole voce di basso e, sia nei pezzi a solo, sia nei duetti col tenore, ottenne ripetuti applausi.

La serata ha lasciato in tutti un ottimo ricordo.

Disposizioni per i contributi degli artigiani

La Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane ci comunica :

Per la parola, parola che è un Comando, del Ministero delle Corporazioni, gli artigiani che hanno ricevuto il Bollettino Giallo, proprio per i padroni di bottega, quello Verde per i Maestri d'Arte, quello Rosa per gli altri dipendenti salariati, devono senza alcun indugio effettuare i versamenti prescritti e descritti in ciascun Bollettino, versamenti che vanno a coprire l' imposta dell'anno 1927 relativa ai contributi sindacali obbligatori.

Il padrone di bottega deve versare gli importi prescritti in qualunque Ufficio Postale della Provincia e deve trattenere, sulle mercedi, quanto paga pei Maestri d'Arte e per gli altri dipendenti salariati.

Chi trasgredisce alle su avvertite disposizoni può venire intanto punito con la multa di L. 2000 oltre a incorrere a maggiori penalità per le disposizioni che stanno in pronto presso gli uffici competenti.

Infine, tutti gli artigiani che come tali risultano definitivamente designati dal Podestà, devono per venir ritenuti regolarmente iscritti nella Comunità del loro mestiere, ritirare la tessera dell'anno 1928 presso l' Ufficio della Segreteria Provinciale sito in Udine, via de Rubeis, 13, al fine di usufruire dei vantagi che offre l'organizzazione sindacale e dimostrare l'adesione non simulata, al Regime ed ossequio alla legge.

Elargizione del Comitato friul. pro Oriente

a favore della zona terremotata

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica :

Al Comitato Provinciale « Pro Terremotati Carnici » è pervenuta la somma di L. 57.200 devoluta dal Comitato « Pro Oriente » quale metà ricavato dalle sottoscrizioni della « Festa del Pane » nella nostra Provincia.

Il Comitato Provinciale ha rivolto un sentitissimo ringraziamento al Presidente on. Luigi Spezzotti.

***

La Compagnia della R. Guardia di Finanza di Tolmezzo ha raccolto fra i vari reparti la somma di L. 540 pro danneggiati dal terremoto. Detta somma è stata distribuita dal Comandante stesso fra i danneggiati della frazione di Caneva maggiormente bisognosi.

Festa pro Missioni

Sabato 9 corrente nei locali dell' Istituto della Provvidenza (via Ronchi, 2) avrà luogo una festicciuola a beneficio delle Missioni. S' inizierà alle ore 16 con una rappresentazione che sarà data dalle fanciulle nel teatrino del Collegio; farà poi seguito una Pesca di beneficenza ed una mostra di lavori in vendita che continuerà sino alla fine del corrente mese dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato - Contorno.

Sera: Festa.

Dopo la morte di Luigi Zamaro

Sono ieri continuate le indagini per appurare in quali circostanze sia avvenuta la morte del cinquantenne Luigi Zamaro di Nogaredo, di cui riferimmo ieri.

Nel pomeriggio, alla presenza del Giudice istruttore cav. Beretta assistito dal Cancelliere De Martino, è stata eseguita l'autopsia del cadavere.

Un incendio a Ciconicco

L'altro giorno a Ciconicco di Fagagna — causa la fermentazione del foraggio — si è sviluppato un improvviso incendio in una stanza adibita a magazzino di attrezzi rurali e foraggi di proprietà di Enrico Nassivera.

Dato l'allarme, accorse la popolazione riuscendo a domare il fuoco dopo due ore di faticoso lavoro.

Il danno ammonta a 5000 lire.

Disastrosa caduta da un' impalcatura

Nel pomeriggio il muratore Achille Moro (del quale mancano le altre generalità) precipitò, accidentalmente, dall' impalcatura di un fabbricato in via Antonio di Manzano. Fu subito soccorso e trasportato all' Ospedale civile, ove lo visitò il dott. Tomadoni il quale gli riscontrò una grave e profonda ferita penetrante nel bacino con frattura dell'osso pubico destro e con strappamento dei vasi femorali; prognosi riservata. Il ferito rimase nel Pio Luogo.

Grave infortunio sul lavoro

Ieri mattina fu trasportato all' Ospedale civile il bracciante Mauro Rochi di anni 22, abitante in via Buttrio, 16. Il dott. Penasa, che lo fece accogliere, gli constatò una forte contusione al torace e all'addome con probabile frattura del costato; salvo complicazioni guarirà in un mese.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del cav. Enore Tosi: Beppino Missio di Giovanni L. 25 — cav. Giovanni Tonini, 10 — Enrico Sturolo, 5.

Per onorare la memoria del cav. Luigi Cossutti: Cossutti ing. Ernesto L. 10 — cav. Giovanni Tonini, 10 — geom. Luigi Taddio, 10 — ditta Giuseppe Larocca, 10 — Enrico Sturolo, 5 — cav. avv. Gino Zagato, 10.

Per onorare la memoria del centurione Gino Forni: cav. Giovanni Tonini L. 10 — Alfonso Pravisani, 20 — cav. avv. Gino Zagato, 10.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora a proposito di ciclisti imprudenti

Ci scrivono:

Gli articoli scritti sui giornali cittadini e le numerose multe inflitte in questi giorni, sembrano non avere ancora fatto imparare ai ciclisti quale sia il loro preciso dovere.

Il Viale Venezia è talmente afflitto da velocipedastri che corrono per il «viale riservato ai pedoni» che se vogliamo sentirci un po' sicuri o morire meno ignominiosamente che sotto una bicicletta, si è costretti a camminare sullo stradone, dove almeno si può farsi stritolare da un'automobile.

Quel ch' è peggio si è che non vale nemmeno protestare, poichè questi signori sono talmente abituati a fare il comodo loro, che chi si ribella è un villano e si merita anche di essere bastonato.

Quello che qui ho detto per mio particolare interesse, si potrebbe ripetere, variando ben poco, per tutti gli altri viali della città.

(Segue la firma.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Un grande spettacolo di varietà

Sabato 9 corrente al Teatro « Puccini », organizzata dall' Opera Nazionale Balilla e dal Fascio Femminile, si svolgerà una attraente serata di beneficenza col seguente programma :

Parte prima — 1. Gabetti: Marcia Reale, orchestra — 2. Blanc: Giovinezza, coro e orchestra — 3. Blanc: Balilla, coro e orchestra — 4. Sciausero-Doria: Maggiolata, coro e orchestra — 5. Sciausero-Doria: Avanguardisti, a noi!, coro e orchestra — 6. Garzoni: Nido di rondine, romanza per soprano (sig. Iris Battistutta) e orchestra — 7. Puccini: Inno di Roma, coro e orchestra.

Parte seconda. — Saggio ginnastico delle Giovani Italiane che parteciparono al concorso di Roma — « Le stagioni », azione sinfonico-coreografica, canti e danze, costumi e azioni ritmiche di stile greco in 6 momenti così distribuiti: Aurora (T Almar), Primavera (Iris Battistutta), Estate (Alice Famea), Autunno (Delfina Perin), Inverno (Fogagnolo Fanny), Cupido (Regina Signorini).

Apoteosi finale: « Il trionfo della vita » versi e musica di Luigi Garzoni. Agiranno 50 danzatrici. Danze create dalla sig. Rita Perin.

Maestro concertatore d'orchestra Luigi Garzoni — Direzione scenica di Armando Miani.

I canti corali saranno eseguiti dalle Piccole Italiane e Balilla di Udine.

L'esecuzione de « Le Stagioni » sarà effettuata da un complesso di 60 elementi scelti fra le piccole e giovani italiane di Cormons.

Stato Civile

del 5 e 6 giugno 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 9 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Tempo Giuseppe pasticciere con Moro Teresa casalinga — Filippi Marco Mario regio impiegato con Marchiol Rosa casalinga — Aloi Vittorio orologiaio con Pascoletti Marianna casalinga.

Matrimoni

Gasparutti Gio. Batta giardiniere con Scodellaro Bianca sarta.

Morti

Canciani Elisabetta fu Luigi di anni 59 bidella — Vambelli Vittorio di mesi 1 — Armellini Giulio di Lorenzo di anni 25 falegname. — Totale n. 3.

Cronaca Sportiva

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 6 giugno 1928)

Si omologano i seguenti risultati: Littorio-Norge 4-0 — Gemonese-Serenissima 3-0.

Partita Edera-S. Osvaldo. — Si annulla per errore tecnico riconosciuto dall'arbitro.

Punizioni. — Si squalifica per tutta la durata del torneo il giocatore Novello Dante del « Norge » per contegno gravemente scorretto nei confronti dell'arbitro. — Si ammoniscono solennemente i signori Sgobino Luigi e Lodolo Marcello, dirigenti del « Norge » per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro.

Oggi, 7, si disputerà la seguente partita di ricupero: Norge-Edera (campo Edera).

Domenica si disputeranno le seguenti partite di campionato:

Gemonese-Norge — S. Osvaldo-Littorio — Edera-Serenissima.

Il Segretario: G. GRINOVERO

Campionato del Dopolavoro

Edera - A. C. Norge

Oggi Campo Edera, ore 15.30

(G. M.). — Annullata per irregolarità del campo la partita giocata a Manzano fra l' Edera e l'A. C. Norge, verrà ripetuta oggi alle ore 15.30 sul campo dell' Edera, fuori porta Gemona.

La Norge in questi giorni ha intensificato la preparazione per questo incontro e crediamo che oggi possa disputare uno dei più brillanti match.

Ne uscirà così una partita combattutissima e l' Edera dovrà impegnarsi seriamente per piegare i volonterosi avversari, che con le squadre maggiori sanno battersi con grande ardore, fede e volontà, anche se lo scopo è quello di cogliere un'affermazione morale.

Si prevede affluenza di pubblico e partita svelta e cavalleresca.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Orsi e cav. Dianese — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: Bennardello.

Tre assoluzioni

Gioachino Finos di Dionisio di anni 22, Antonio Finos fu Pietro di anni 53 e Valentino Biasini fu Domenico di anni 55 da S. Vito al Tagliamento sono imputati: i due primi di essersi impossessati di L. 200 in danno del Biasini approfittando dello stato di temporanea coabitazione per ragioni di lavoro; il terzo di avere indotto persona rimasta irreperibile ad apporre su di una cambiale la firma dei primi due.

All' udienza il Finos Antonio non compare. Gli altri negano. Il Tribunale assolve i due Finos per non aver commesso il fatto e il Biasin per insussistenza di prove.

Difensori: per i due Finos avv. Marni, per l'altro avv. Cosattini.

La tragica morte di un bambino e la condanna del padre

Un disgraziatissimo caso ha avuto ieri l'epilogo in Tribunale ove è comparso Etelredo Galluzzo di Martino di anni 45 da Pozzuolo per non avere custodito sufficientemente un suo fucile di cui si impossessò il figlioletto Etelredo di anni 10 provocando una scarica di cui rimase vittima.

Il Galluzzo è stato condannato a mesi 2 e giorni 15 di detenzione, 100 lire di multa e L. 20 di ammenda.

Difensore: avv. Cosattini.

A porte chiuse

Il diciannovenne C. G. di Udine doveva rispondere del grave reato di violenza carnale in danno di una giovinetta dodicenne. Il processo si è tenuto a porte chiuse.

Il P. M. avv. Pacifico aveva chiesto la condanna a due anni e mezzo di reclusione. Dopo la fervorosa arringa del difensore di fiducia avv. Vittorino Gomirato il Tribunale, modificando la rubrica del capo di imputazione, ha condannato il prevenuto a 5 mesi di reclusione col beneficio della sospensione della pena e della non iscrizione nel casellario

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 6 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	749.27	748.77	748.77
Pressione al mare	759.93	759.37	759.34
Temperatura	18.5	23.3	20.1
Umidità (0-100)	88	79	79
Vento Direzione	SE	SE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	8	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc

Nelle ultime 24 ore :

Temperatura masima: 24,4

Temperatura minima: 16,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore :

Venti deboli del primo quadrante; cielo coperto; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica: Persistono aeree cicloniche sul Baltico e sulle coste orientali europee con saccatura verso il Mediterraneo occidentale. Il bacino centrale mediterraneo è in area di alta pressione.

Probabilità: Il ciclone atlantico accenna ad estendere la sua influenza sul bacino mediterraneo. Persiste pertanto il regime dei venti sciroccali sull' Italia, più forti sull'alto e medio Tirreno. Il cielo sarà nuvoloso sull' Italia superiore e si avranno frequenti annuvolamenti nell' Italia media, radi nell' Italia inferiore. La temperatura si manterrà piuttosto elevata, il mare sarà piuttosto agitato sull'alto e medio Tirreno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	TRIESTE 6	MILANO 4	MILANO 6
Rend. 3.50 %	75.60	75.60	75.25	75.15
Consol. 5 %	87.15	86.90	87.45	87.05
Prest. Littor.	87.10	87.—	87.20	86.75
Obbl. Venezie	78.30	78.—	—.—	—.—
Francia	74.60	74.65	74.59	74.69
Svizzera	365.75	365.75	365.90	366.—
Londra	92.68	92.70	92.69	92.72
New York	18.94	18.95	18.98	18.98
Berlino	454.37	453.50	454.50	454.25
Vienna	267.20	267.20	267.37	267.25
Romania	11.75	11.75	11.75	11.75
Belgio	265.—	265.—	265.—	265.25
Spagna	317.—	317.—	317.—	317.—
Praga	56.25	56.25	56.30	56.30
Ungheria	331.25	331.25	331.50	331.50
Albania	364.75	364,75	364.90	365.10
Jugoslavia	33.45	33.45	33.46	33.35
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.30 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50. — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10

Arrivo a Tolmezzo: ore [illegible]

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine . Tricesimo . Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.38 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.48 — 18.58 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.58 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.23 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo . Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50.

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis . Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile